



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

Assunto il 14/12/2023

Numero Registro Dipartimento 4157

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19093 DEL 14/12/2023

Settore Gestione Entrate	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott.STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO (con firma digitale)

Oggetto: Progetti innovativi sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità - Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA) 2015.
Approvazione avviso pubblico, relativi allegati e schema di convenzione. CUP J58D23000100001

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- La legge n. 104 del 5 febbraio 1992 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante “*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” che, al fine di garantire l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, ha istituito presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, un fondo denominato “Fondo per le non autosufficienze”;
- la DGR n. 472 del 29/10/2018 avente ad oggetto “Recepimento delle linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all’inclusione sociale all’autonomia delle persone e alla riabilitazione”, approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con Accordo del 22 gennaio 2015; nonché il D.D.G. n. 1527 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto “Attuazione DGR n. 472/2018”
- il programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità, adottato con D.P.R. 4 ottobre 2013 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 303 del 28 dicembre 2013;
- altresì, il parere favorevole espresso ai sensi dell’art.5, co.2, del decreto interministeriale 6 luglio 2010, n.167, sul richiamato Programma d’azione biennale, da parte della Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013 e, in particolare, la raccomandazione ivi contenuta formulata dalla Conferenza delle Regione e delle Province Autonome (13/069/CU11/C8) riportante la richiesta di incrementare il finanziamento per le sperimentazioni regionali per le politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente;
- il Decreto Interministeriale del Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 maggio 2015 – recante “Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze, per l’anno 2015” – nell’ambito del quale è stata prevista in favore della Regione Calabria l’assegnazione di una quota di finanziamento, pari a 13.845.000 euro, risorse che figurano per euro 13.595.000,00, per le finalità di cui all’art.2, sul capitolo di spesa U6201052101 e per euro 250.000,00, per le finalità di cui all’art.6, sul capitolo U6201052102 del bilancio regionale corrente, di cui la somma di € 60.000,00 già erogata, quindi disponibile la somma pari a € 190.000,00;
- la comunicazione prot. n. 144775 del 03.05.2017, in atti, con la quale è stata inviata al competente Ministero la relazione contenente la destinazione delle somme e le rispettive azioni, concernenti, tra l’ altro, “Interventi per casi urgenti ed indifferibili nel campo delle disabilità gravi”, nonché “iniziative innovativo – sperimentali nei campi di interventi di cui all’ art. 2, comma 1 lett. “a” (rafforzamento supporto alla persona con disabilità) e “b” (supporto alla persona non autosufficiente ed alla sua famiglia ...);

RILEVATO che:

- il Ministero competente, di seguito all’ invio della relazione suddetta, ha pertanto trasferito il fondo di cui trattasi, in favore della Regione Calabria, per un importo complessivo pari a 13.845.000,00 euro;
- le risorse finanziarie di cui sopra sono state allocate sul bilancio regionale corrente sul capitolo di entrata E2109002501 – accertamento n. 3482/2017, giusto decreto n. 10648/2017 capitolo di uscita U6201052101 e U6201052102
- si è proceduto all’impegno di parte della somma suddetta, pari a euro 250.000,00 da destinare alla realizzazione o potenziamento di iniziative innovativo sperimentali nel campo delle disabilità da parte di organizzazioni senza scopo di lucro che operano con fini di solidarietà sociale e regolarmente riconosciute mediante l’iscrizione dei rispettivi Albi previsti dalla legge;

CONSIDERATO che, al fine di dare continuità ad un progetto innovativo sperimentale per la non autosufficienza, già avviato con le risorse FNA anno 2014, sono già stati erogati, con DDS n. 7138 del 04/07/2018, € 60.000,00 sul CAP U6201052102, per cui la somma disponibile sull’impegno n. 5180/2020 (ex impegno n.7594/2017), giusto decreto n. 14978/2017 destinato ai trasferimenti correnti a istituzioni sociali private ad oggi è pari a € 190.000,00;

VISTA la legge regionale n. 23/2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della Legge n. 328/2000)”, così come modificata con la legge regionale n.26 del 3 agosto 2018;

RILEVATO che con DGR n.638/2018 si è provveduto in continuità con la programmazione regionale nel settore, ai fini della utilizzazione del restante fondo, alla definizione delle Linee Guida programmatiche delle azioni nel campo della non autosufficienza annualità 2015 che prevedono la realizzazione o il potenziamento di iniziative innovativo sperimentali nel campo delle disabilità e per interventi urgenti e indifferibili in caso di particolari gravità segnalati dal territori; in coerenza con la Legge Regionale n. 23/2003 e in conformità al decreto interministeriale suddetto;

RITENUTO opportuno approvare uno specifico Avviso pubblico con relativi allegati volto a sostenere la realizzazione o il potenziamento di iniziative innovativo sperimentali nel campo delle disabilità sull'intero territorio regionale da parte di Imprese sociali, incluse le cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale iscritte al RUNTS, che si allega al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

SPECIFICATO che il presente Avviso pubblico prevede risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad € 190.000,00 (eurocentonovantamila/00);

ATTESO che la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso suddetto dovrà avvenire esclusivamente per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: welfare.lw@pec.regione.calabria.it sulla base dello schema allegato sub lettera "A" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

STABILITO che:

- le domande per la partecipazione all'Avviso pubblico di cui all'allegato “A” dovranno pervenire con le modalità previste dall'art. 9 del medesimo avviso **entro e non oltre le ore 12.00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**, pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: welfare.lw@pec.regione.calabria.it sulla base dello schema allegato sub lettera "A" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- che le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento

VISTI

- l'accertamento n. 3482/2017 di importo pari a 13.845.000,00 euro, Ente debitore il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- l'impegno n. 5180/2020 di importo pari a € 190.000,00;

PREMESSO che la Regione intende approvare, per il raggiungimento delle finalità previste nella Linea di intervento 3 del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con D.P.R. 4 ottobre 2013 D.M. un Avviso Pubblico *per progetti innovativo sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità*, sull'intero territorio regionale, finalizzati all'inclusione attiva delle persone con disabilità nel mercato del lavoro;

PRECISATO, altresì, che si provvederà alla pubblicazione di quanto previsto dall' art. 26 comma 1 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 a seguito di adozione del decreto di approvazione della graduatoria;

STABILITO che all'atto della sottoscrizione della convenzione, in coerenza a quanto previsto dall'allegato 4 - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023/2025 e della conseguente circolare n. 244876 del 30/05/2023 del RPCT, sarà acquisita apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interessi attestante l'assenza di rapporti di parentela o affinità tra i dirigenti ed i dipendenti della Regione Calabria titolari della procedura in oggetto e il legale rappresentante, gli amministratori, soci e gli eventuali dipendenti delle Imprese sociali, Associazioni di volontariato e APS che saranno ammesse a finanziamento;

VISTI

- la Legge regionale n.7/1996 e s.m.i. recante: “Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della giunta regionale e sulla dirigenza regionale”;
- la D.G.R.n.2661 del 21.06.1999, avente ad oggetto: “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge Regionale n. 7/96 e dal D. Lgs.29/93 e successive modificazioni ed integrazioni”;

- il D.P.G.R.n.354 del 24.06.1999 relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella gestionale, per come modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.296 del15/12/2000”;
- il D.P.R. n.445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i. recante: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la L.R.19/2001 “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- la L.R.n.8/2002 recante “Norme sull’ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria” e, in particolare, gli articoli 43 e 44 relativa gli “impegni di spesa” e l’art. 39 relativo allo “accertamento delle entrate”
- il Decreto Legislativo n.118/2011“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili”;
- la L.R. n.69 del 27 dicembre 2012 “Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario”;
- il D.lgs.14 marzo 2013 n.33: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.P.G.R n.180 del 7 novembre 2021, avente ad oggetto “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3”, con il quale si è provveduto, per le motivazioni ivi specificate, ad approvare la nuova Struttura organizzativa della Giunta regionale;
- la D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n.3, s.m.i.”;
- il D.D.G 17170 del 23 dicembre 2022. “Adempimenti conseguenti alla D.G.R.665 del 14 dicembre 2022. Approvazione Micro-Struttura Organizzativa del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- la Deliberazione n.704 del 28 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi specificate, ha individuato a conclusione della procedura di cui all’avviso pubblicato, ai sensi dell’art.19 del D. lgs n.165/2001, il15 dicembre 2022, quale Dirigente Generale del Dipartimento “Lavoro e Welfare” il Dott. Roberto Cosentino, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. 135 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento lavoro e Welfare al Dottore Roberto Cosentino;
- il Decreto n.11750 del18 novembre 2021, avente ad oggetto “Assegnazione personale regionale dal Dipartimento "Tutela della Salute, Servizi Socio-sanitari "al Dipartimento "Lavoro e Welfare " - D.P.G.R. n.180 del 7 novembre 2021 – Mobilità d’Ufficio”;
- il Decreto n.602 del 26 gennaio 2022, avente ad oggetto “Rettifica e Integrazione allegati A e B al D.D.G.n.11973 del 25.11.2021 "Adempimenti conseguenti al D.P.G.R.n.180 del 07 novembre 2021. Approvazione micro-struttura organizzativa del Dipartimento Lavoro e Welfare”;
- la DGR 118 del 31.03.2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025”;
- la D.G.R. 297 del 23 giugno 2023 avente ad oggetto “Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria pubblicato sul sito web in data 18 aprile 2023: DETERMINAZIONE”.
- Il D.D.G. 9355 del 30/06/2023 avente ad oggetto D.G.R. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ai Dirigenti di livello non generale” con cui, tra l’altro, è stato conferito alla dott.ssa Saveria Cristiano l’incarico per il Settore 2 - Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione;

- La nota prot. n. 542740 del 06/12/2023 con cui il Dott. Scali Gianluca, funzionario in servizio presso il Dipartimento "Lavoro e Welfare", è stato nominato Responsabile del Procedimento.

VISTI altresì:

- la L.R. n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023, pubblicata sul BURC n.297 del 23 dicembre 2022;
- la L.R. n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- la D.G.R.n.713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (artt.11 e 39, c.10 del D.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R.n.714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (art.39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118).

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si richiamano quale parte integrante e sostanziale di:

DI ATTESTARE che le risorse necessarie per fare fronte agli oneri derivanti dal presente Decreto sono allocate sul capitolo di entrata E2109002501 del bilancio regionale 2023 che presenta la necessaria disponibilità e che si sono realizzate le condizioni stabilite dai commi 1 e 2 dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011;

DI APPROVARE, uno specifico Avviso pubblico, schema di convenzione e relativi allegati (**A, A1, A2, B, C, D, E**), volto a sostenere la realizzazione o il potenziamento di iniziative innovative sperimentali nel campo delle disabilità, sull'intero territorio regionale, da parte di Imprese sociali, incluse le cooperative sociali, Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di promozione sociale iscritte nei relativi registri, che si allega al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso suddetto dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica **entro e non oltre le ore 12.00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**, pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: welfare.lw@pec.regione.calabria.it sulla base dello schema allegato sub lettera "A" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DI STABILIRE, altresì, che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate ai soggetti beneficiari dei contributi;

DI STABILIRE, infine, che all'atto della sottoscrizione della convenzione, in coerenza a quanto previsto dall'allegato 4 – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023/2025 e della conseguente circolare n. 244876 del 30/05/2023 del RPCT, sarà acquisita apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, allegata al presente decreto quale parte integrante, attestante l'assenza di rapporti di parentela o affinità tra i dirigenti ed i dipendenti della Regione Calabria titolari della procedura in oggetto e il legale rappresentante, gli amministratori, soci e gli eventuali dipendenti delle Imprese sociali, Associazioni di volontariato e APS che saranno ammesse a finanziamento;

DI DARE ATTO che, al momento della sottoscrizione della Convenzione, gli Enti ammessi, dovranno, altresì, sottoscrivere il patto di integrità approvato con DGR 33/2019 e autocertificazione antimafia, allegate al presente decreto quali parti integranti;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio della Regione Calabria;

DI PRECISARE che si provvederà alla pubblicazione di quanto previsto dall' art. 26 comma 1 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI DARE ATTO che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Gianluca Scali
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SAVERIA CRISTIANO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Roberto Cosentino
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

Numero Registro Dipartimento 4157 del 14/12/2023

OGGETTO Progetti innovativi sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità - Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA) 2015. Approvazione avviso pubblico, relativi allegati e schema di convenzione. CUP J58D23000100001

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 14/12/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 4157 del 14/12/2023

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

OGGETTO Progetti innovativi sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità - Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA) 2015. Approvazione avviso pubblico, relativi allegati e schema di convenzione. CUP J58D23000100001

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 14/12/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



***Dipartimento Lavoro e Welfare
Settore 2***

Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

AVVISO PUBBLICO

Progetti innovativi sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità - Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA) 2015. CUP J58D23000100001

PREMESSA

La linea di intervento 3 "Vita indipendente e inclusione nella società" del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità prevede la realizzazione e l'incentivazione dei servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società per le persone con disabilità, al fine di definire linee comuni per l'applicazione dell'art. 19 della Convenzione ONU. Per dare seguito a tali indicazioni progettuali anche su impulso delle regioni, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha previsto il finanziamento di iniziative sperimentali attraverso l'adozione del Piano nazionale per le non autosufficienze, proposte da Regioni e Province Autonome, per l'adozione di un modello di intervento uniforme su tutto il territorio nazionale per realizzare iniziative innovativo sperimentali nel campo della disabilità.

ART. 1 – OGGETTO DELL'AVVISO

1. Con il presente Avviso si intende selezionare proposte progettuali dirette a favorire la realizzazione di azioni positive di inclusione socio lavorativa delle persone in condizioni di disabilità mediante misure di sostegno, finalizzate a creare esperienze professionali funzionali che siano funzionali alla progressiva integrazione delle stesse nel mercato del lavoro.
2. Con D.I. del 14/05/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (da ora in poi MLPS) di concerto con il Ministero della Salute e del Ministero delle Economia e Finanze e con DGR n. 638 del 14 dicembre 2018 della Regione Calabria, sono state approvate le "Linee Guida Fondo per le non autosufficienze F.N.A. annualità 2015", che prevedono la realizzazione o il potenziamento di iniziative innovativo sperimentali nel campo delle disabilità e per interventi urgenti e indifferibili in caso di particolari gravità segnalati dal territorio.
3. Il presente Avviso è altresì pubblicato anche sulla base degli atti di programmazione regionale nei quali si evidenzia il ruolo significativo dei soggetti del Terzo Settore, ai sensi della Legge Regionale – Regione Calabria – 26 luglio 2012, n.33 "Norme per la promozione e la disciplina del volontariato".

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA E DURATA DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

1. La dotazione finanziaria per il presente Avviso è pari a € 190.000,00 (eurocentonovantamila/00). Saranno ammessi a finanziamento 4 (quattro) proposte progettuali per un importo massimo di € 47.500,00 (euroquarantasettemilacinquecento/00) di cui almeno € 8.000,00 (euroottomila/00) **dovranno** essere destinati all'attivazione e sviluppo di Tirocini di Inclusione Sociale come specificato dall'art. 4 co.1.
2. Il finanziamento erogato potrà coprire l'intero costo del progetto nella misura massima di € 47.500,00 (euroquarantasettemilacinquecento/00) e sarà erogato a condizione che si proceda all'avvio di Tirocini di inclusione sociale prevedendo una spesa minima di € 8.000 di cui co.1. Sarà comunque possibile prevedere nelle proposte progettuali forme di co-finanziamento alla spesa da parte dei proponenti, fermo restando il divieto di partecipazione agli oneri da parte dei destinatari degli interventi.
Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.
3. La durata massima delle proposte progettuali dovrà essere non inferiore a 6 (sei) mesi consecutivi e non superiore a 12 (dodici) mesi consecutivi.
4. Il computo dei mesi relativi alla realizzazione delle attività progettuali decorre, in ogni caso, dalla data della stipula della convenzione di cui al successivo articolo 12.

ART. 3 – FINALITA' GENERALI

1. Coerentemente a quanto previsto negli atti di indirizzo sopra citati, le iniziative progettuali dovranno essere destinate alla **realizzazione e/o potenziamento** di azioni e interventi innovativo sperimentali dirette a rendere accessibile e continuativa la dimensione lavorativa delle persone disabili con l'obiettivo di ridurre e superare le barriere di diversa natura che possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'interno della società e in particolare nel mercato del lavoro.

Le azioni messe in campo intendono consentire ai soggetti in questione di diventare quanto più possibili autonomi e protagonisti del loro futuro in relazione ai loro bisogni, alle motivazioni, agli interessi e alle competenze che posseggono.

In questo quadro, il sostegno dell'associazionismo e della cooperazione sociale costituiscono la più robusta struttura dedicata al recupero e al reinserimento di persone che il mercato altrimenti emarginerebbe.

In tal senso, i risultati attesi consistono in:

- Sperimentare e implementare un percorso multidimensionale per favorire l'accesso al mercato del lavoro alle persone a rischio esclusione;
- Migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità;
- Sostenere e integrare il compito della famiglia nell'educazione e nello sviluppo dell'autonomia sociale e dell'autodeterminazione;
- Fornire strumenti per apprendere abilità sia pratiche che relazionali e comunicative;
- Allargamento progressivo della rete e delle collaborazioni/sinergie tra le famiglie e con gli attori istituzionali coinvolti;

ART. 4 - AREE DI INTERVENTO

1. Nello specifico, la proposta progettuale deve basarsi su tre pilastri:

- **Strutturazione di un percorso di accompagnamento del disabile:** fase di individuazione dei destinatari, presa in carico e orientamento specialistico dei potenziali destinatari al fine di definire percorsi adeguati, con il supporto di personale professionale adeguato;
- **Attivazione di "laboratori socio occupazionali"** (a titolo esemplificativo, laboratori di informatica; laboratori di grafica, programmazione, e marketing digitale; laboratori addetto raccolta, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti): percorsi formativi della durata di almeno 70 ore, attraverso un processo di affiancamento professionale ed educativo, che si configurino come progetti globali di inserimento socio lavorativo con attestazione finale delle competenze acquisite. Viene dunque concessa l'opportunità a persone disabili di "imparare a lavorare" e "imparare a stare nelle relazioni" attraverso un ruolo sociale attivo, prevedendo, possibilmente anche attività esterne per i destinatari;
- **Attivazione di tirocini di inclusione sociale:** al fine di garantire la continuità e il miglioramento qualitativo dei contenuti appresi, nonché il rafforzamento della consapevolezza del destinatario nel proporsi nel mercato del lavoro e la riduzione del senso di emarginazione, al termine del laboratorio l'ente beneficiario ammesso al finanziamento dovrà prevedere l'attivazione di Tirocini di Inclusione Sociale, individuati alla fine del percorso formativo tra i destinatari con adeguate condizioni soggettive e compatibilmente con il profilo funzionale della persona, da un minimo di 3 a un massimo di 6 mesi e con un'indennità mensile di partecipazione pari a 400 € per tirocinante. I percorsi di tirocinio saranno attivati e realizzati in conformità alla disciplina regionale in materia di Tirocini di Inclusione Sociale, DDG n. 1527 del 12/02/2019 e DDG n. 11940 del 24/08/2023 – Attuazione D.G.R n. 472 del 29 ottobre 2018, a cui si rinvia per quanto riguarda tutti gli aspetti non espressamente disciplinati nel presente Avviso. Le attività oggetto del tirocinio di inclusione sociale devono

essere coerenti con il Piano assistenziale individualizzato definito in sede di presa in carico che deve essere attivata da parte dei servizi sociali professionali e/o sanitari competenti

2. Pertanto, **possono costituire oggetto di valutazione proposte progettuali coerenti con le finalità riportate nell'art.3.**

3. Nella proposta progettuale bisognerà indicare, **a pena di esclusione** il numero di ore della formazione, il numero dei destinatari e il numero dei tirocini attivabili.

4. La localizzazione degli interventi è rappresentato dall'intero territorio regionale.

5. Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale di cofinanziamento superiore al 20% del costo complessivo del progetto, sarà attribuita una premialità, mediante assegnazione di un punteggio come riportato nella Tabella di Valutazione di cui all'art. 11.

ART. 5 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

1. All'avviso pubblico possono partecipare gli enti del terzo settore, vale a dire imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato.
2. Nelle more del completamento della migrazione dal Registro Regionale al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 53 del Codice del Terzo settore e al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (d'ora in poi: CTS), possono presentare domanda Imprese sociali iscritte nel relativo registro regionale o che risultino iscritte nel registro nazionale, le organizzazioni di volontariato (d'ora in poi: ODV) iscritte nel relativo registro regionale e le associazioni di promozione sociale (d'ora in poi: APS) iscritte nel relativo registro regionale o che risultino iscritte nel registro nazionale, purché aventi almeno una sede operativa nel territorio della Regione Calabria.
3. Il requisito di iscrizione deve essere posseduto alla data di scadenza per la presentazione delle domande e deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partner partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione dell'intervento.
4. In caso di cancellazione dai registri regionali o nazionali del soggetto capofila o partner di progetto, sarà eliminato dal partenariato del progetto, che potrà proseguire solo nel caso in cui la compagine partenariale restante sia in grado di garantire il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso.
5. I partenariati devono essere costituiti con un massimo di 3 (tre) partner fra organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale e/o imprese sociali.
6. Ogni soggetto – sia in forma singola che in qualità di capofila e/o partner di un raggruppamento - può partecipare a uno e un solo partenariato pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali.
7. Il capofila del partenariato è responsabile della presentazione della domanda, della gestione degli aspetti amministrativi e legali e della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione procedente.

ART. 6 – SOGGETTI “COLLABORATORI” A TITOLO GRATUITO

1. La realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso potrà realizzarsi anche con il coinvolgimento di soggetti diversi da Imprese sociali, OdV e APS, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) e/o soggetti privati. Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito, cioè non possono essere destinatari di quote di finanziamento, rispetto al costo totale di progetto.
2. In caso di collaborazione, si dovrà allegare al progetto le attestazioni di adesione, sottoscritte dai rispettivi rappresentanti legali, secondo il Modello A2 allegato al presente Avviso, da cui emerga

non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate a supporto di quelle previste dal progetto stesso.

3. La responsabilità del progetto rimane in ogni caso in capo al soggetto proponente ovvero, in caso di partenariato, al soggetto capofila.

ART. 7 – DESTINATARI

1. Destinatari degli interventi previsti nel presente Avviso sono adulti in possesso di certificazione di disabilità di cui all'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992 n.104.

Inoltre, i destinatari devono:

- essere residenti in Calabria;
- non essere beneficiari di altre misure di politiche attive erogate nell'ambito della programmazione regionale e nazionale la cui fruizione in contemporanea sia incompatibile;
- essere disoccupati, al momento dell'attivazione dei percorsi, ai sensi della normativa vigente;

ART. 8 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili a contributo le spese relative alle aree di intervento di cui all'articolo 4 del presente Avviso, che rispettano i seguenti principi:

- sono imputabili e pertinenti esclusivamente alla realizzazione dell'attività ammessa a finanziamento;
- sono sostenute successivamente alla data di approvazione dei Progetti da parte della Regione;
- sono sostenute dal beneficiario del contributo;
- debitamente comprovate da documenti contabili che riportino una descrizione dettagliata dei costi;

2. Con particolare riferimento ai costi di personale utilizzato in specifiche mansioni (educativo, tecnico, amministrativo ecc..) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (*time-sheet*);
- Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013);

3. In relazione ai Tirocini, saranno riconosciute, le seguenti voci di costo:

- costi per le assicurazioni della responsabilità civile per danni causati a terzi;
- coperture assicurative INAIL;
- visite mediche;
- tutor;
- indennità mensile di partecipazione;

4. In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

5. Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma e i preventivi.

ART. 9 - SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- doni e liberalità;
- l'acquisto di beni immobili o per la ristrutturazione di immobili, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto;
- spese per l'ordinario funzionamento dell'ente, qualora non riferite al progetto;
- spese non riconducibili alle attività di cui all'articolo 4 del presente Avviso;
- spese sostenute prima dell'approvazione del Progetto da parte della Regione o dopo la conclusione;
- spese sostenute da soggetti diversi dai beneficiari individuati all'art.5 del presente Avviso;

ART. 10 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La domanda di partecipazione, predisposta utilizzando il modello - Allegato A, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e corredata della relativa documentazione dovrà essere inviata esclusivamente alla Regione Calabria, Dipartimento Lavoro e Welfare, Settore Welfare, al seguente indirizzo pec: **welfare.lw@pec.regione.calabria.it**, **entro e non oltre le ore 12.00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso, pena l'inammissibilità della proposta**, riportando nell'oggetto **"Avviso terzo settore FNA 2015 — CUP J58D23000100001 e nome dell'ente proponente"**. Qualora il giorno di scadenza dovesse coincidere con il sabato, la domenica o altro giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
2. Eventuali proroghe dei termini o aperture di nuove finestre di presentazione delle domande potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.
3. Alla domanda andranno allegati, pena l'esclusione:
 - il **Modello A** – Domanda di partecipazione;
 - il **Modello B** - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante:
 - il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa o del progetto;
 - l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
 - che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
 - l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui all'allegato apposito elenco contenente le rispettive generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. 6.9.2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
 - l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione.
 - il **Modello C** – Scheda di Progetto, debitamente compilato in ogni sua parte;
 - il **Modello D** – Piano Economico, nelle Sez.1 e Sez. 2, debitamente compilato in ogni sua parte;
 - il **Modello E** – Trattamento dei dati personali - Privacy;

Prima di effettuare l'invio degli allegati "A", "B", "C", "D" ed "E", gli stessi dovranno essere trasformati in formato PDF. Il Modello D (Piano Economico) dovrà essere trasformato in .pdf separatamente per la Sez.1 e la Sez. 2.

La sottoscrizione degli allegati, da parte del legale rappresentata dell'Ente, dovrà avvenire esclusivamente con modalità di firma digitale.

4. In caso di partenariato, alla domanda devono essere allegati, per ciascun partner, pena l'esclusione:

- il **Modello A1**, attestante la volontà di partecipare al partenariato stesso;
- il **Modello B** - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante:
 - il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa o del progetto;
 - l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
 - che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
 - l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui all'allegato apposito elenco contenente le rispettive generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
 - l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione.

La sottoscrizione degli allegati, da parte del legale rappresentata dell'Ente partner, dovrà avvenire esclusivamente con modalità di firma digitale.

5. In caso di partecipazione di enti collaboratori, alla domanda deve essere allegata, per ogni singola collaborazione, pena l'esclusione, il **Modello A2** attestante la volontà di collaborare al progetto.

La sottoscrizione dell'allegato, da parte del legale rappresentata dell'Ente collaboratore, dovrà avvenire esclusivamente con modalità di firma digitale.

6. La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande e gli allegati:

- trasmessi con modalità differenti da quelle descritte;
- non firmati digitalmente secondo la modalità sopra indicata;
- firmati da soggetto diverso dal rappresentante legale;
- prive della documentazione sopracitata;
- documentazione che risulta non leggibile;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive anche di un solo allegato del presente Bando;
- prive del documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dall'Avviso.
- che prevedono una durata complessiva inferiore o superiore a quella prevista all'art. 2 co.3;
- in caso di mancata compilazione di un campo obbligatorio;

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda. Nel caso di presentazione di istanze multiple da parte del medesimo soggetto proponente, verrà ammessa l'ultima presentata in termini di data. L'ultima domanda presentata annulla e sostituisce le precedenti. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

7. Ogni soggetto in qualità di singolo proponente oppure in qualità di soggetto capofila di un partenariato potrà presentare una e una sola proposta progettuale. Ai sensi dell'art. 5, comma 6 del presente Avviso, ogni soggetto in veste di capofila e/o partner può partecipare a uno e un

solo partenariato. Nel caso di violazione di una o di entrambe tali prescrizioni, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

8. La Regione Calabria effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. n.445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti.
9. Tutte le dichiarazioni inserite nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
10. Il richiedente il beneficio, in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci è soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 oltre che a quelle di cui all'art. 75 (decadenza dai benefici) del medesimo DPR 445/2000.
11. Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Calabria dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) dichiarato nella domanda. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica certificata dedicato alla presente procedura pec terzo.settore.lfps@pec.regione.calabria.it;

ART. 11 - AMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI

1. Le fasi di istruttoria consistono nella verifica preliminare delle condizioni di ammissibilità, mediante valutazione delle domande di partecipazione pervenute e della relativa documentazione allegata, da parte del Responsabile del Procedimento, nonché nella successiva valutazione delle proposte progettuali che sarà demandata ad una apposita Commissione di valutazione, nominata successivamente alla scadenza del termine finale per la presentazione delle proposte progettuali con decreto del Dirigente di Settore del Dipartimento Lavoro e Welfare.
2. Ai sensi dell'art. 10bis L. 241/1990, qualora la domanda risulti irregolare o incompleta, il Responsabile di procedimento si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessarie fissando un termine perentorio, non superiore a 10 giorni solari dalla data della comunicazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.
3. Superata la fase di ammissibilità, la commissione procederà alla valutazione dei progetti, assegnando un punteggio massimo di 100 (cento) punti dato dalla somma di A, B e C, sulla base dei criteri di seguito indicati:

A. REQUISITI SOGGETTIVI	Punteggio (min – max)
A1. Esperienze pregresse dell'ente proponente rispetto alle finalità previste nell'art. 3	0 - 12
TOTALE A	12
B. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
B1. Qualità, coerenza, completezza e rispondenza del progetto presentato rispetto alle finalità e alle aree di intervento	0 - 16
B2. Livello specialistico delle risorse umane da impiegare nella realizzazione dell'attività progettuale	0 - 8
B3. Modalità di organizzazione del partenariato rispetto agli obiettivi di progetto specificando rispettivi ruoli e funzioni	0 - 14
B4. Caratteristiche di innovazione sociale	0 - 5
B5. Disponibilità a sostenere le attività su più territori (indicare nella scheda di progetto le modalità organizzazione per l'attribuzione del punteggio)	3 pt per provincia fino a 15 pt

B6. Descrizione della rete: modalità di organizzazione del progetto in raccordo con servizi sociali e/o sanitari competenti ai fini della presa in carico dei destinatari per l'avvio dei tirocini, collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati	0 - 10
B7. Sistema di monitoraggio del progetto	0 - 4
TOTALE B	72
C. CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PREVENTIVO ECONOMICO FINANZIARIO	
C1. Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività eseguite	0 - 8
C2. Ammontare del cofinanziamento a carico del proponente e/o degli eventuali partner (calcolato in termini percentuali rispetto al costo complessivo del progetto)	> 50 %: pt. 8 > 40% e ≤ 50%: pt.: 6 > 30% e ≤ 40%: pt. 4 > 20% e ≤ 30%: pt. 2
TOTALE C	16

- Saranno considerati eleggibili a finanziamento i progetti che avranno raggiunto una valutazione complessiva **pari o superiore a 50 punti su 100**.
- All'esito della valutazione la Commissione redige una graduatoria dei progetti, collocati in ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito e ne rende noti gli esiti al Responsabile del procedimento, attraverso un verbale di valutazione. Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B5. In caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggiore punteggio per il criterio B3.

ART. 12 - CONVENZIONE REGOLATIVA DELLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO

- Con i soli soggetti proponenti **beneficiari del finanziamento** sarà stipulata apposita **convenzione** - così come normata dall'articolo 56 del Codice Terzo Settore e predisposta dall'Amministrazione - nella quale saranno disciplinate le modalità di realizzazione del progetto, i diritti e gli obblighi derivanti dal rapporto tra la Regione ed il soggetto beneficiario.
- Al fine della sottoscrizione della convenzione **il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento** dovrà produrre entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria finale al seguente indirizzo pec: **welfare.lw@pec.regione.calabria.it**, oltre alla convenzione di cui sopra, la seguente documentazione:
 - documentazione inerente assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari (di cui all'articolo 18, comma 2 del CTS) che prenderanno parte alle attività dell'iniziativa o progetto, ovvero in alternativa la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n.445/2001 che le suddette polizze assicurative saranno inviate contestualmente con la comunicazione dell'inizio delle attività;
 - associazione temporanea di scopo (ATS) risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata (in caso di iniziativa o progetto presentato in forma associata);
 - comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione della convenzione e delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

- d) dichiarazione di assenza di conflitto di interessi sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
 - e) patto di integrità sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;
 - f) autocertificazione antimafia sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
3. Ove il progetto ammesso al finanziamento sia stato presentato in forma associata, la convenzione sarà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto indicato come capofila, unico referente e responsabile della corretta realizzazione dell'iniziativa o del progetto nei confronti della Regione.
4. L'inizio delle attività progettuali dovrà avvenire entro 60 giorni dalla stipula della convenzione.

ART. 13 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Il finanziamento sarà erogato con Decreto del Dirigente di Settore in tre distinte tranches:
- a) Prima tranche: sarà erogata a titolo di anticipo, nella misura del 50% del finanziamento stanziato entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio delle attività progettuali, previa stipula della convenzione, e della apposita idonea garanzia fideiussoria di cui al successivo articolo;
 - b) Seconda tranche: sarà erogato il 40% del finanziamento stanziato, a seguito di rendicontazione approvata di almeno l'80% della prima tranche (50%);
 - c) Terza tranche, a titolo di saldo, nella misura del 10% del finanziamento stanziato a seguito di rendicontazione approvata di almeno il 90% delle risorse complessivamente trasferite con le prime due anticipazioni.
- Il saldo dovrà essere rendicontato entro 30 giorni dalla chiusura delle attività progettuali;
2. L'erogazione è subordinata all'esito positivo della verifica amministrativo-contabile sulla correttezza delle spese sostenute e sui risultati conseguiti;
3. Il contributo assegnato si considera accettato, fatta salva l'eventuale rinuncia da parte del beneficiario, che dovrà essere comunicata alla Regione Calabria, Dipartimento Lavoro e Welfare, settore Welfare, al seguente indirizzo pec: welfare.lw@pec.regione.calabria.it.

ART. 14 – GARANZIA FIDEIUSSORIA

1. Il soggetto proponente beneficiario del finanziamento deve stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito pari all'60% del finanziamento concesso da Regione Calabria per l'attività progettuale.
2. La fideiussione dovrà:
- a. essere presentata contestualmente alla comunicazione di inizio attività al seguente indirizzo pec: **welfare.lw@pec.regione.calabria.it**;
 - b. essere obbligatoriamente rilasciata da: - istituti bancari; - intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it); - compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).
 - c. Contenere altresì:
 - la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 co. 2 del codice civile, e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico della associazione inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta.

- l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile fino a 24 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione della rendicontazione finale, desumibile dalla convenzione o da eventuale successiva determinazione regionale e, comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione. In caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).
3. Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

ART. 15 - RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE FINALE

1. Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, il soggetto proponente beneficiario del finanziamento trasmetterà:
 - a. la relazione finale: sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto, nonché sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati e sull'importo effettivamente speso;
 - b. il rendiconto finale del saldo, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario e accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per microvoci di spesa secondo il Modello D. La tipologia delle voci di spesa indicate nel rendiconto devono corrispondere a quella indicata nel progetto approvato (secondo il modello – Allegato D – Piano Finanziario), parte integrante della domanda di finanziamento;
2. Ulteriori e più dettagliate disposizioni relative alla relazione finale e alla rendicontazione potranno essere contenute nella Convenzione.

ART. 16 - VARIANTI PROGETTUALI

1. Su richiesta motivata del proponente potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato.
2. Non potranno, in ogni caso, essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, abbiano determinato l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale e consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dal presente Avviso.

ART. 17 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI FINANZIATI

1. Il progetto ammesso a finanziamento sarà oggetto di monitoraggio in itinere e, al termine, a una verifica amministrativo-contabile sulla correttezza delle spese sostenute e sui risultati conseguiti.
2. Ove opportuno Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessarie; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.
3. Ai fini del presente Avviso, le fatture e/o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati dovranno essere conservati integri, leggibili e in originale presso la sede dell'ente proponente, ai fini della successiva verifica amministrativo – contabile in loco per anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di ricezione della relazione finale e della rendicontazione.

ART. 18 - IRREGOLARITÀ E SANZIONI

1. In caso di violazioni degli obblighi derivanti da quanto previsto dal presente Avviso e dalla convenzione stipulata, la Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:
 - a. perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
 - b. non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
 - c. interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
 - d. eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
 - e. svolga un'attività diversa da quella ammessa a contributo;
 - f. receda senza giustificato motivo dalla convenzione di finanziamento;
 - g. apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dall'Avviso; nonché, in via generale, qualora vengano accertate situazioni dalle quali risultino l'impossibile o non proficua la prosecuzione dell'iniziativa o del progetto, un uso delle risorse pubbliche non conformi alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso ovvero nella convenzione stipulata.La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.

ART. 19 - TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

1. Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per il proponente e partner del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso "è finanziato dalla Regione Calabria con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali".
2. I dati personali raccolti dalla Regione nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Avviso ed in conformità alla normativa vigente in materia di Privacy (protezione dei dati personali).
3. I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento.
4. Il titolare del trattamento è la Regione Calabria; responsabile del trattamento dei dati è il Dipartimento Lavoro e Welfare Settore 2.
5. La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

ART. 20 - INFORMAZIONI

Gli enti interessati, fino a 5 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti tramite pec da inviarsi all'indirizzo terzo.settore.lfps@pec.regione.calabria.it riportando come oggetto: **"Avviso terzo settore FNA 2015 – QUESITO"**. Non saranno prese in considerazione e-mail di provenienza incerta, che riportino un oggetto diverso da quello indicato ovvero che contengano quesiti relativi al merito delle attività

progettuali. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet istituzionale della Regione. Sul medesimo sito internet saranno pubblicati, ai sensi delle vigenti disposizioni, il presente Avviso unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e tutte le informazioni relative al procedimento di cui trattasi.

ART. 21 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dott. Scali Gianluca (gianluca.scali@regione.calabria.it).

ART. 22 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia. Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta al presente Avviso, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:
 - istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
 - verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
 - monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
 - comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.
2. L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 nonché per i controlli eventualmente necessari sul possesso dei requisiti e sull'assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 13 del RGPD, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato E), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. Tale Informativa dovrà essere firmata digitalmente per presa visione dal legale rappresentante e allegata all'Istanza di partecipazione. Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, i rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano Istanza in risposta al presente Avviso, nonché le persone aventi un rapporto di lavoro subordinato, di collaborazione o di partenariato nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo. Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elenca.

ART. 23 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso verrà pubblicato sul sito internet della Regione Calabria, Dipartimento Lavoro e Welfare, Settore Welfare.

ART. 24 – DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Calabria. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: Dipartimento Lavoro e Welfare – Settore 2 – pec: terzo.settore.lfps@pec.regione.calabria.it.

ART. 25 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

ART. 26 - ALLEGATI

- Modello A - Domanda di partecipazione;
- Modello A1 - Dichiarazione di partecipazione al partenariato;
- Modello A2 - Dichiarazione di collaborazione;
- Modello B - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- Modello C - Scheda di progetto;
- Modello D - Piano finanziario;
- Modello E - Trattamento dati privacy;
- Schema di convenzione
- Dichiarazione di assenza conflitto di interessi;
- Patto di integrità;
- Autocertificazione antimafia;

MODELLO A**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

REGIONE CALABRIA
Direzione Generale Dipartimento Lavoro e Welfare
Viale Europa, Cittadella Regionale Germaneto
Catanzaro

Oggetto: **Progetti innovativi sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità - Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA) 2015. CUP J58D23000100001**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____, il _____, codice fiscale
_____, cell. _____, e-mail _____

nella sua qualità di legale rappresentante della Associazione _____,
tel. _____, e-mail _____,
pec _____ (da indicare necessariamente per comunicazioni ufficiali da parte della
Regione), sito internet _____ (se presente),
con sede legale in _____, Via _____ n° _____, cap _____,
Provincia ____; codice fiscale n. _____, Partita IVA n. _____,
domiciliato/a per la carica presso la sede legale sopra indicata;

(solo in caso di partenariato, aggiungere la seguente dichiarazione)

in promessa di partenariato con (indicare denominazione e codice fiscale delle associazioni in partenariato):

- _____
- _____
- _____

all'interno del quale il suddetto Ente verrà nominato soggetto capofila;
ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento pubblico di cui all'Avviso pubblicato sul sito internet _____, per la seguente proposta progettuale, allegata alla presente domanda:

- **Denominazione Progetto** _____;
- **Costo totale €** _____;
- **Costo finanziario regionale richiesto €** _____;
- **Cofinanziamento €** _____;
- **Percentuale del Cofinanziamento** (da calcolarsi sul costo complessivo del progetto) _____%

Dichiara inoltre:

- 1) di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;

- 2) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. Regolamento UE 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 3) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.
- 4) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

A tal fine allega la seguente documentazione indicata nell'Avviso Pubblico:

- Modello A1 - Dichiarazione di partenariato (Eventuale);
- Modello A2 - Dichiarazione di collaborazione (Eventuale);
- Modello B - Dichiarazioni sostitutive di atto notorio ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (del soggetto proponente e, nel caso, degli enti partner);
- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto proponente e, nel caso, degli enti partner;
- Modello C - Scheda di progetto;
- Modello D - Piano finanziario;
- Modello E - Trattamento dei dati personali;

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

MODELLO A1

DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____, codice fiscale

_____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente

_____, con sede legale in

_____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n° _____ Cap _____

Tel. _____, mail _____,

pec _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____,

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo _____ di cui è capofila _____;

- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello C**;

SI IMPEGNA

in caso di ammissione al finanziamento del progetto sopra indicato, a costituire associazione temporanea di scopo con il capofila e gli altri, eventuali, partner di progetto.

(Luogo e Data)

Il Legale Rappresentante

MODELLO A2

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____, codice fiscale
_____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente
_____, con sede legale in
_____ Prov. _____
Via/Piazza _____ n° _____ Cap _____
Tel. _____, mail _____,
pec _____, codice fiscale _____, Partita IVA

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di ente collaboratore, alla proposta progettuale dal titolo _____ di cui è capofila _____;
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello C**;
- di essere a conoscenza che la collaborazione è a titolo gratuito e che l'ente qui rappresentato non può né potrà mai essere destinatario di quote di finanziamento rispetto al costo totale di progetto.

E SI IMPEGNA

a svolgere e realizzare precise attività individuate a supporto di quelle previste dal progetto stesso qui di seguito descritte: _____

(Luogo e Data)

Il Legale Rappresentante

Avviso per progetti innovativi sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità - Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA) 2015. CUP J58D23000100001

MODELLO B

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ex art. 46 e 47
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il/La sottoscritto/a _____; nato/a a _____, il _____, codice fiscale _____, residente a _____, Prov. _____, via/ p.zza _____, in qualità di (qualifica) _____ legale rappresentante/ (ovvero) procuratore speciale giusta allegato atto notarile di delega che attribuisce espressamente il potere di contrarre in nome e per conto dell'Ente _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____, con sede legale in _____, Prov. _____, Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____, tel. _____, mail _____, pec _____,

D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di **proponente/partner** in quanto:
- Tipologia Ente: _____
 - Iscritto al Registro: _____
 - Regione di iscrizione: _____
 - Provvedimento di iscrizione n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
- a) la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
- b) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- c) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- d) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- e) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Data _____

Firma del dichiarante



Progetti innovativi sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità - Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA) 2015. CUP J58D23000100001

MODELLO C

Scheda di progetto

(Carattere: Times New Roman – Dimensione 12)

1a. – TITOLO DEL PROGETTO

1b. – DURATA (da 6 a 12 mesi)

2 – OBIETTIVI

Ai sensi dell'art.3 dell'Avviso

3 – AREE DI INTERVENTO

4 - ESPERIENZE PREGRESSE DELL'ENTE PROPONENTE RISPETTO ALLE FINALITÀ PREVISTE NELL'ART. 3

(Sez. A1 della tabella di cui all'art. 11, comma 3, dell'Avviso)

Esporre sinteticamente

5 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Sez.B1 della tabella di cui all'art. 11, comma 3, dell'Avviso)

(Max 2 pagine)

Esporre le attività progettuali, tipologie di interventi da attuare, modalità e soggetti deputati alla realizzazione, la composizione e quantificazione del partenariato, indicazioni sulle specifiche spese, **il numero di ore dei laboratori**, il numero dei destinatari dei laboratori sociooccupazionali, indicazione del numero di tirocini di inclusione sociale da attivare e da sviluppare al termine dei laboratori;

Indicare:

- Destinatari degli interventi dei laboratori sociooccupazionali (specificando tipologia, numero, nonché modalità per la loro individuazione) e indicazione del numero di tirocini di inclusione sociale da attivare e da sviluppare al termine dei laboratori;

Destinatari degli interventi (specificare)	Numero	Modalità di individuazione

6 - CARATTERISTICHE DI INNOVAZIONE SOCIALE
(Sez. B4 della tabella di cui all'art. 11, comma 3, dell'Avviso)

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 4

A) Innovative rispetto:

☐ al contesto territoriale

☐ alla tipologia dell'intervento

☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☐ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☐ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

.....

7 – TERRITORI INTERESSATI DALLE ATTIVITA'
(Sez. B5 della tabella di cui all'art. 11, comma 3, dell'Avviso)

Specificare, ai fini dell'attribuzione del progetto, i territori interessati dalle attività progettuali e le modalità di organizzazione

Specificare le caratteristiche:

.....

**8 - DESCRIZIONE DELLA RETE: MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RACCORDO CON
SERVIZI SOCIALI E/O SANITARI COMPETENTI AI FINI DELLA PRESA IN CARICO DEI DESTINATARI,
COLLABORAZIONI GRATUITE CON SOGGETTI PUBBLICI E/O PRIVATI**

(Sez. B6 della tabella di cui all'art. 11, comma 3, dell'Avviso)

(Max 2 pagine)

9 – MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL PARTENARIATO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

SPECIFICANDO RISPETTIVI RUOLI E FUNZIONI

(Sez. B3 della tabella di cui all'art. 11, comma 3, dell'Avviso)

(Max 2 pagine)

In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate indicando ruoli e funzioni.

10 - RISORSE UMANE

(Sez. B2 della tabella di cui all'art. 11, comma 3, dell'Avviso)

Indicare il numero e la tipologia di risorse umane impiegate per la realizzazione del progetto

	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Livello di inquadramento professionale	Forma contrattuale	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziato (modello D)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					

Specificare, ai fini dell'attribuzione del punteggio, tutte le risorse umane che verranno impiegate per la realizzazione delle attività progettuali indicando profilo professionale, ad esempio docente, tutor, esperienze pregresse e funzioni da svolgere.

.....

11 - DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO
(Sez. B7 della tabella di cui all'art. 11, comma 3, dell'Avviso)

(Indicare gli strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

Finanziato con il Fondo per	FNA 2015	
Titolo del progetto		
Ente Proponente		
In parterariato con		
MODELLO D - PIANO FINANZIARIO - SEZIONE 1 - MACROVOCI DI SPESA		
Codice di Spesa	Descrizione Macro voci di Spesa	Importo
A	MMINISTRAZIONE, COORDINAMENTO, PE	- €
B	PERSONALE	- €
C	FUNZIONAMENTO PROGETTO	- €
D	SPESE TIROCINIO	- €
E	SPESE GENERALI	
F		
G		
H		
TOTALE IMPORTO FINANZIAMENTO (A+B+C+D+E+F+G+H)		- €

(Luogo e Data)

Il Legale Rappresentante
(Firma)

Titolo del Progetto	
Ente Proponente	
In partenariato con	

MODELLO D -PIANO FINANZIARIO - SEZIONE 2 - MICROVOCI DI SPESA

Aggiungere eventuali microvoci di spesa sostenute, se necessarie ed eleggibili a finanziamento

Codice Macrovoce	Codice Dettaglio di Spesa	Descrizione Voce di Costo	Costo Unitario	Ore	Quantità		Importo
A		ISTRUZIONE, COORDINAMENTI					
	A.1	Spese di segreteria					
	A.2	Spese di direzione e coordinamento					
	A.3	Spese di rendicontazione					
			Totale spese di costo				- €
B		PERSONALE					
	B.1	Costo personale specialistico (docenti)					
	B.2	Costo personale educativo Y					
	B.3						
	B.4						
			Totale spese di costo				- €
C		FUNZIONAMENTO PROGETTO					
	C.1	Materiale individuale					
	C.2	Assicurazione RCT destinatari					
	C.3						
	C.4						
			Totale spese di costo				- €
D		SPESE TIROCINIO				Mesi (tirocinio)	
	D.1	Indennità mensiledi partecipazione					
	D.2	Copertura assicurativa INAIL					
	D.3	Visite mediche pre tirocinio					
	D.4	Assicurazione RCT					
	D.5	Costo tutor X					
			Totale spese di costo				- €
E		SPESE GENERALI					
	E.1	Costo polizza fideiussoria					
	E.2						
	E.3						
			Totale spese di costo				- €
F		Inserire voce di costo					
	F.1						
	F.2						
	F.3						
			Totale spese di costo				- €
G		Inserire voce di costo					
	G.1						
	G.2						
	G.3						
			Totale spese di costo				- €
H		Inserire voce di costo					
	H.1						
	H.2						
	H.3						
			Totale spese di costo				- €

TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G+H)	- €
--	-----

(Luogo e Data)

Il Legale Rappresentante
Firma

MODELLO E

Trattamento dei dati personali

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali forniti al Dipartimento Lavoro e Welfare

AVVISO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DA ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE. FONDI ADP 2022-2024.

1- Premessa

Con le seguenti informazioni desideriamo offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria intende raccogliere e trattare, mediante il Suddetto Avviso, raggiungibile ai seguenti indirizzi

<https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento3/subsite/concorsieselezioni/index.cfm>.

<https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento7/subsite/concorsieselezioni/index.cfm>.

I dati raccolti sono trattati al solo scopo previsto dal presente avviso e per gli adempimenti ad esso connessi (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Si invita pertanto a leggere con attenzione le seguenti informazioni, prima di fornire i propri dati, nell'ambito delle procedure di cui al presente Avviso.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

2- Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale

- Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. Il dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it, (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

3- Tipologia di dati trattati Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi ai concorrenti di cui al presente Avviso Pubblico:

Dati personali: Nome, Cognome, data e luogo di Nascita, CF, residenza, n.telefono, recapiti di posta elettronica, cittadinanza eventuali dati sanitari.

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità:

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo e per gestire, conseguentemente il rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs 165/2001 e s.m.i

4- Base Giuridica del Trattamento

I dati personali raccolti nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi: Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

5- Modalità del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali è realizzato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati attraverso reti telematiche nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni..

Si informa inoltre che la Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati accolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali.

6- Destinatari dei dati personali

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

7- Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

8- Diritti degli interessati

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni “Responsabile della Protezione dei Dati” e “Titolari del Trattamento” della presente informativa.

L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

9- Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito “RPD”) designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it



Schema di convenzione

Progetti innovativi sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità - Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA) 2015. CUP J58D23000100001

CONVENZIONE

Rep. n. del

REGOLANTE I RAPPORTI TRA

fra

Regione Calabria C.F. 02205340793 nel seguito denominata "Regione", rappresentata dal Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento competente domiciliato per la carica in Catanzaro, Cittadella Regionale località Germaneto sede del predetto Ente;

e

l'impresa sociale, Organizzazione di Volontariato/Associazione di promozione sociale

«.....», di seguito denominata ente codice fiscale partita IVA rappresentata dal signor..... in qualità di legale rappresentante dell'ente stesso con sede legale a n....., Via..... Recapito (indicare se diverso dalla sede legale): costituita in data (NB: per le Associazioni riconosciute specificare gli estremi dell'Atto notarile), iscritta nel registro generale regionale del volontariato in data..... con (indicare l'atto regionale o provinciale di iscrizione) n°..... nel registro delle persone giuridiche istituito presso (Prefettura/Regione) in data.....;



L'ente è stato selezionato come "soggetto attuatore" del progetto denominato "....." e risulta beneficiario del contributo di € ;

VISTI

- il D. I del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 maggio 2015 – recante "Ripartizione delle risorse finanziate affluenti al Fondo per le non autosufficienze, per l'anno 2015 – nell'ambito del quale è stata prevista in favore della Regione Calabria l'assegnazione di una quota di finanziamento, pari a 13.845.000 euro, risorse che figurano per euro 13.595.00,00 sul capitolo di spesa U6201052102 e per euro 250.000,00 sul capitolo U6201052102 del bilancio regionale corrente;
- la DGR n. 638 del 14 dicembre 2018 della Regione Calabria, con cui sono state approvate le "Linee Guida Fondo per le non autosufficienze F.N.A. annualità 2015", che prevedono la realizzazione o il potenziamento di iniziative innovativo sperimentali nel campo delle disabilità e per interventi urgenti e indifferibili in caso di particolari gravità segnalati dal territorio;
- la disponibilità finanziaria per € 190.000,00 sull'impegno n. 5180/2020;

RICHIAMATO

Il DDG del avente per oggetto: Approvazione Avviso per progetti innovativo sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità - Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA) 2015. Approvazione Schema di convenzione. CUP J58D23000100001

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE



Paragrafo 1 – Oggetto della convenzione

La Regione Calabria sostiene l'ente.....
....., in qualità di Ente capofila della rete, per la
realizzazione del progetto
.....(inserire titolo progetto) di rilevanza locale.

L'ente si impegna a rispettare integralmente le condizioni poste nell'Avviso approvato con DDG n.
compresi gli allegati, parti integranti e sostanziali del medesimo e che formano oggetto della presente
Convenzione.

Paragrafo 2 – Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'ente mette a disposizione:

- n..... volontari per un totale prevedibile di ore di impegno
- un numero di dipendenti o prestatori d'opera pari a.....
- una rete di partner effettivi di seguito descritti:

.....
.....
.....
.....

- un gruppo di soggetti collaboratori di seguito descritti:

.....
.....
.....



L'ente garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione sono in possesso dei requisiti stabiliti dall'avviso e i volontari prevalenti per numero e prestazioni rispetto al personale dipendente.

Il rapporto con personale dipendente o prestatori d'opera è regolato dai contratti di lavoro in vigore o dalle normative previdenziali e fiscali in materia.

Il personale dell'ente operante a qualunque titolo risponde dell'operato esclusivamente all'Ente capofila nella persona del legale rappresentante.

L'ente si impegna a:

- rispettare le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro.
- applicare i contratti collettivi nazionali di lavoro per il proprio personale dipendente.

Paragrafo 3 – Responsabilità realizzazione interventi

L'ente si impegna affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegna inoltre a dare immediata comunicazione al Direttore generale del Dipartimento competente delle interruzioni o delle modifiche del programma operativo e del piano economico e finanziario che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni degli operatori.

L'Ente capofila, nella persona del legale rappresentante, è il soggetto che presenta e sottoscrive la domanda di contributo, e la convenzione con la Regione Calabria. All'ente capofila spetta l'onere di attestare il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso di cui al decreto n. del da parte di tutti gli enti facenti parte della rete, coordinare la rete, gestire i rapporti con la Regione Calabria.

L'ente proponente dovrà trasmettere, firmate digitalmente, alla Regione tramite pec all'indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, unitamente alla documentazione finale di rendicontazione per la richiesta di saldo, la relazione finale che dovrà evidenziare le modalità di attuazione dell'iniziativa, i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti. Alla rendicontazione dovrà essere allegato un elenco analitico delle spese complessivamente sostenute e i documenti comprovanti le stesse i quali dovranno contenere l'indicazione del CUP J58D23000100001. Le fatture e/o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati dovranno essere conservati integri, leggibili e in originale presso la sede dell'ente, ai fini della successiva verifica amministrativo – contabile in loco per anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di ricezione della relazione finale e della rendicontazione. In aggiunta, recependo le innovazioni intervenute in ambito normativo/disciplinare, la corretta conservazione dei documenti in formato digitale deve avvenire conformemente al "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" – D.Lgs. n. 82 del 07.03.2015 e ss.mm.ii., oltre che nel rispetto delle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici", emesse dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) il 9 settembre 2020, e del "Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici" dell'AgID;



L'ente si impegna ad utilizzare, in ogni atto, documento e iniziativa, il logo ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Regione Calabria e indicare che le attività realizzate sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Regione Calabria è tenuta a comunicare immediatamente al responsabile individuato dall'ente ogni evento che possa incidere sull'attuazione dell'intervento oggetto della presente convenzione.

La Regione Calabria monitorerà, con appositi strumenti, l'efficacia, l'efficienza nonché i risultati raggiunti sul territorio e gli esiti di impatto sociale dei progetti ammessi al contributo.

L'Ente presenta alla Regione Calabria garanzia fideiussoria

La Regione Calabria si impegna ad erogare all'Ente capofila il contributo assegnato con le seguenti modalità:

- a) Prima tranche: sarà erogata a titolo di anticipo, nella misura del 50% del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio delle attività progettuali;
- b) Seconda tranche: sarà erogato il 40% del finanziamento concesso a seguito di rendicontazione approvata di almeno l'80% della prima tranche (50%);
- c) Terza tranche, a titolo di saldo, nella misura del 10% del finanziamento concesso a seguito di rendicontazione approvata di almeno il 90% delle risorse complessivamente trasferite con le prime due anticipazioni. Il saldo dovrà essere rendicontato entro 30 giorni dalla chiusura del progetto;

Paragrafo 4 – Assicurazione volontari

L'ente garantisce che i volontari inseriti nelle attività di cui alla presente convenzione sono coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 18 del D. Lgs. 117/2017, come da polizza assicurativa n..... stipulata in data con la compagnia di assicurazione/ istituti bancario L'ente risponde in proprio per eventuali incidenti o danni a terzi procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiali inadeguati messi a disposizione.

Paragrafo 5 – Sede attività

La sede dell'attività è presso a cui la Regione Calabria indirizza avvisi, comunicazioni e richieste al recapito indicato dall'ente.

L'ente garantisce, dall'inizio dell'attività, un recapito telefonico costantemente attivo, presso il quale sarà reperibile un referente del servizio al quale fare riferimento in caso di urgenza.

Paragrafo 6 – Erogazione del contributo

Per le attività oggetto della presente convenzione Regione Calabria assegna una quota parte delle risorse destinate da MLPS con il decreto n. pari a €

Tale somma sarà erogata secondo le modalità di cui al paragrafo 3.



Paragrafo 7 – Durata

La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione sino alla erogazione del saldo da parte di Regione Calabria e comunque il progetto dovrà essere realizzato entro un periodo non inferiore a 6 mesi (sei) e non superiore a 12 mesi (dodici).

Paragrafo 8 – Verifiche e controlli in corso di esecuzione delle attività oggetto della convenzione

L'ente è tenuto alla puntuale esecuzione della convenzione apportandovi le variazioni richieste dall'Amministrazione Pubblica.

La Regione Calabria assicura il controllo e la vigilanza delle prestazioni erogate dall'ente attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività oggetto della convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'ente.

Paragrafo 9 – Trattamento dati personali

- Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.
- Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89. Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. Il dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it, (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.
- La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi ai partecipanti di cui alla presente Convenzione: Dati personali (Nome, Cognome, data e luogo di Nascita, CF, residenza, n. telefono, recapiti di posta elettronica, cittadinanza). I dati personali saranno trattati per le finalità di cui alla presente Convenzione, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento e per scopi istituzionali.
- I dati personali raccolti nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi del Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.
- Il trattamento dei dati personali è realizzato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati attraverso reti telematiche nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni. Si informa inoltre che la Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure



tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi. Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali.

- I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento. I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati. I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.
- Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui alla presente Convezione e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.
- Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:
 - o a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
 - o oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.
- In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolari del Trattamento" della presente informativa. L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo. I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.
- Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).
- Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1° giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:



- o a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- o a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it

Paragrafo 10 - Risoluzione

“La Regione Calabria può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno 15 giorni, per provata inadempienza da parte dell'ente degli impegni assunti, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'ente stessa fino al ricevimento della diffida. Nello specifico, si può procedere alla risoluzione, se il beneficiario, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- e) svolga un'attività diversa da quella ammessa a contributo;
- f) receda senza giustificato motivo dalla convenzione di finanziamento;
- g) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dall'Avviso; nonché, in via generale, qualora vengano accertate situazioni dalle quali risultino l'impossibile o non proficua prosecuzione dell'iniziativa o del progetto, un uso delle risorse pubbliche non conformi alle finalità dell'Avviso pubblico o il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso pubblico ovvero nella presente convenzione;

Paragrafo 11 – Clausola di rinvio e controversie

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, le Parti rinviando all'Avviso Pubblico di selezione, alle norme di legge in materia nonché alle direttive e agli atti che saranno eventualmente forniti dalla Regione.

Per tutte le controversie sarà competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

Paragrafo 12 - Spese contrattuali

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82, comma 5, del D.Lgs n. 117 del 2017.



Paragrafo 13 – Allegati

- Patto di integrità;
- Autocertificazione antimafia;
- Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi;

I sopracitati allegati dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'ente proponente beneficiario del finanziamento e presentati insieme alla presente Convenzione come meglio specificato ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso pubblico.

Per Regione Calabria

Per l'Ente capofila.



REGIONE CALABRIA

“PATTO D'INTEGRITA'”



PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere ² pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15



luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche



corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).



L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA (art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente
a _____,
via _____ n. _____
codice fiscale _____ documento n° _____ rilasciato
da _____ in data _____
(che si allega in copia) in qualità di _____ dell'ente
del Terzo settore denominato _____
codice fiscale/partita IVA _____ avente la
sede in _____ prov. _____
indirizzo _____, n. _____
PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità;

D I C H I A R A

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Data:/...../.....

Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'Ufficio competente via posta elettronica certificata o tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

(Il modello deve essere compilato e firmato da ogni soggetto appartenente al partenariato, ed allegato alla documentazione).



Regione Calabria
*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
della Giunta Regionale*

Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi
[art. 1, comma 9, lettera e) - Legge n. 190/2012]

DICHIARAZIONE
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

li/La sottoscritto/a, nato/a a.....
(prov.....), il....., residente in.....(prov.....),
via/piazza n.C. F.
in qualità di
di (società/ente/impresa)
con sede legale nel Comune di.....() Via.....n.....
C.F./P.I.....

Consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite per mendaci dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del codice penale e dalle leggi speciali in materia, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.,

DICHIARA

- ☐ **Che** non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscritto nè, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto giuridico per il quale presta la presente dichiarazione ed i dirigenti e dipendenti di Regione Calabria.
- ☐ **Che** sussistono le relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscritto e, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto giuridico per il quale presta la presente dichiarazione ed i dirigenti e dipendenti di Regione Calabria di seguito indicati:

Titolare/amministratore/socio/ dipendente del soggetto terzo			Relazione di parentela o affinità (indicare)/coniugio/convivenza	Dirigente/dipendente della Regione Calabria		
Cognome	Nome	Luogo/datan ascita		Cognome	Nome	Luogo/data nascita

DICHIARA altresì

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Calabria, ogni variazione o modifica rispetto alle situazioni sopra dichiarate.

....., li

(Firma)

In caso di firma autografa allegare copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità.